

Imprese sulla strada dell'innovazione

Confindustria e Banca dell'Adriatico tracciano la rotta per superare l'impasse e ripartire con ottimismo

LA NOSTRA ECONOMIA

MARTINA MARINANGELI

Ancona

Il mondo dell'industria, quello del credito e la sfera della politica riunite per rilanciare le Pmi e proiettarle verso il futuro. Parole d'ordine: innovazione ed ottimismo.

All'appuntamento organizzato ieri ad Ancona da Confindustria Marche e Banca dell'Adriatico - dal titolo "Puntiamo sulle imprese per una ripresa oltre le aspettative" - si è presentata una vasta platea di figure di spicco legate al settore produttivo e non, tra cui Graziano Di Battista, presidente di Unioncamere Marche, il deputato Pd Emanuele Lodolini ed il rettore dell'università Politecnica delle Marche, Sauro Longhi.

Scopo dell'incontro: coinvolgere il più ampio numero di piccole e piccolissime imprese e far comprendere l'importanza di trasformarsi in Pmi innovative per essere competitivi nel mercato globale. Obiettivo non da poco, che si è concretizzato nel convegno, mediato dal giornalista de Il Sole 24 Ore Giorgio Costa, a cui hanno preso parte Alberto Baban, presidente Piccola industria di Confindustria, Bruno Bucciarelli, presidente di Confindustria Marche, Luca Severini, direttore regionale di Intesa Sanpaolo, Alessandro Aresu, segreteria tecnica del Mef, Mattia Corbetta (in videoconferenza), direzione per la politica industriale del Mise e Roberto Dal Mas, di-

La tagliola della globalizzazione è una selezione naturale per le aziende



Da sinistra Alberto Baban, Luca Severini, Bruno Bucciarelli e Roberto Dal Mas

rettore generale di Banca dell'Adriatico. "Le Marche hanno passato un periodo di crisi violenta - ha ricordato Bucciarelli -, ma è evidente che ci siano segni di ripresa, dopo un primo trimestre del 2015 disastroso: il 70% delle imprese da noi interpellate ha detto che si va verso margini più positivi. Le Pmi innovano per principio, ma si deve essere ancora più propositivi per competere in un mercato globale che chiede prodotti con alto valore aggiunto".

La tagliola della globalizzazione, dunque, porta avanti una selezione naturale di chi può e chi non può sopravvivere alle oscillazioni del mercato, concetto sottolineato anche da Baban: "delle 183 mila aziende italiane di medie dimensioni, sono circa 20 mila quelle che possono crescere velocemente, le cosiddette Pmi innovative, ed è su questa platea che si concentreranno le agevolazioni finanziarie e di accesso al credito, perché sono quelle che presentano le caratteristiche di ri-

scita".

Accesso al credito - vera croce per chi fa impresa - garantito da iniziative come il Programma filiere di Intesa Sanpaolo, che punta ad agevolare con un plafond le aziende che fanno parte di una filiera. Oppure da normative messe in atto dal Governo centrale per favorire le Pmi innovative, illustrate da Corbetta ed Aresu. Una su tutte, l'Investment Compact, che ha attivato una serie di azioni a supporto delle Pmi innovative, che ne prevedono il riconoscimento in una sezione ad hoc del Registro delle Imprese ed estendono loro alcune delle agevolazioni e semplificazioni previste per le start up innovative, come un accesso più immediato al Fondo di Garanzia. Per godere di tali benefici, una Pmi deve avere almeno due di questi tre requisiti: investire in ricerca ed innovazione; impiegare personale altamente qualificato; essere titolari o licenziatari di almeno un brevetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera di commercio Fra le Pmi d'esempio tre sono marchigiane

LA NOVITA'

Ancona

Delle 54 Pmi innovative riconosciute dalle Camere di Commercio in Italia, tre sono marchigiane. Si tratta in particolare di Fabio Biondi, presidente della Diatech Pharmacogenetics - leader in Italia nella ricerca di kit diagnostici per test farmacogenetici -, Nazzeno Mengoni, amministratore di Kubedesign, azienda che crea mobili ecologici in cartone, e Diego Mingarelli, imprenditore presidente Piccola industria di Confindustria Marche e Ceo di Diasen, un'impresa bioedile che ha creato un intonaco particolare a base di sughero.



L'iniziativa



Innovazione, patto Confindustria e Banca Adriatico

Piccola Industria di Confindustria Marche e Banca dell'Adriatico insieme per sensibilizzare le piccole e medie imprese sulle nuove opportunità offerte dal panorama normativo in materia di innovazione. Presenti Alberto Baban, presidente Piccola Industria, il presidente di Confindustria Marche Bruno Bucciarelli, Roberto Dal Mas, direttore generale di Banca dell'Adriatico.



IN BREVE

ANCONA**Le opportunità
per le Pmi innovative**

ANCONA - Piccola Industria di Confindustria Marche e Banca dell'Adriatico hanno deciso di unire la loro azione per sensibilizzare le piccole e medie imprese sulle nuove opportunità offerte dal panorama normativo in materia di innovazione. L'iniziativa è stata presentata ad Ancona.

CONFINDUSTRIA E BANCA DELL'ADRIATICO

Innovazione: due progetti per le piccole imprese

PICCOLA Industria di Confindustria Marche e Banca dell'Adriatico uniscono la loro azione per sensibilizzare le piccole e medie imprese sulle nuove opportunità offerte dal panorama normativo in materia di innovazione.

L'iniziativa è stata presentata ad Ancona in un incontro con gli imprenditori a cui hanno partecipato Alberto Baban presidente Piccola Industria di Confindustria, Bruno Bucciarelli presidente di Confindustria Marche, Luca Severini direttore regionale di Intesa Sanpaolo, Alessandro Aresu segreteria tecnica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Mattia Corbetta direzione per la politica industriale del Ministero dello Sviluppo Economico, Roberto Dal Mas direttore generale di Banca dell'Adriatico e Die-

go Mingarelli presidente Piccola Industria di Confindustria Marche. Illustrato l'accordo integrativo tra Piccola Industria Confindustria e Intesa Sanpaolo, nell'ambito dell'intesa 'Una Crescita Possibile', che lancia due importanti progetti collegati all'innovazione. Uno è l'indagine 'Sei una Pmi Innovativa?' realizzata da Intesa Sanpaolo e Piccola Industria Confindustria, finalizzata a valutare quante e quali sono le Pmi innovative in Italia, sensibilizzarle sul tema e aiutarle ad aumentare il loro livello di innovazione. L'altro progetto è la condivisione con Confindustria della piattaforma web TechMarketplace di Intesa Sanpaolo, un motore di ricerca per promuovere il contatto tra imprese innovative, comprese le startup, e favorire l'incontro tra domanda e offerta di innovazione.



MARCHE: CONFINDUSTRIA, FUTURO POGGIA SU INNOVAZIONE E ACCESSO CREDITO =

Ancona, 12 ott. (Adnkronos/Labitalia) –

Innovazione, credito e internazionalizzazione. Sono questi i due campi su cui si gioca il futuro imprenditoriale delle Marche. Parola di Bruno Bucciarelli, presidente di Confindustria Marche, che con Labitalia fa il punto dell'andamento industriale. "I dati del nostro Ufficio studi -dice- indicano una modica ripresa del mercato interno. Il 2014 ha registrato un buon livello di export che si è rivelato una vera e propria ancora di salvezza che però non si è replicata nei primi mesi del 2015".

"Ma l'ottimismo -ammette Bucciarelli- non manca: infatti, il 70% delle aziende nutre delle aspettative positive, grazie soprattutto alle imprese del settore farmaceutico che tanto 'piacciono' all'estero".

"Dobbiamo essere più competitivi -suggerisce- cercando nuovi investitori italiani ed esteri. Abbiamo così tutte le carte in regola per riuscire a risollevere i conti anche per il 2015".

(segue)

(Dks/Adnkronos)

12-OTT-15 15:27

MARCHE: CONFINDUSTRIA, FUTURO POGGIA SU INNOVAZIONE E ACCESSO CREDITO (2) =

(Adnkronos/Labitalia) –

"Sicuramente poi -continua il presidente di Confindustria Marche- l'innovazione è un vantaggio che le pmi locali non devono perdere. Grazie anche a un accesso al credito facilitato su cui la nostra associazione si sta muovendo per trovare altri strumenti".

"Un'altra questione da non sottovalutare -sottolinea Bucciarelli- è lavorare a stretto contatto con le istituzioni, in modo da tenere sempre presenti quelle che sono le concrete e stringenti esigenze delle pmi che caratterizzano il tessuto imprenditoriale delle Marche".

(Dks/Adnkronos)

12-OTT-15 15:27

Pmi: Confindustria Marche e B. Adriatico insieme su innovazione

15:44 12 OTT 2015 (AGI) - Pesaro, 12 ott. –

La Piccola Industria di Confindustria Marche e Banca dell'Adriatico uniscono la loro azione per sensibilizzare le piccole e medie imprese sulle nuove opportunità offerte dal panorama normativo in materia di innovazione. L'iniziativa è stata presentata oggi ad Ancona, in un incontro con gli imprenditori a cui hanno partecipato, tra gli altri, Alberto Baban, presidente della Piccola Industria di Confindustria, Bruno Bucciarelli, presidente di Confindustria Marche, e Luca Severini, direttore regionale di Intesa Sanpaolo. Nel corso dell'incontro è stato anche illustrato l'accordo integrativo tra Piccola Industria Confindustria e Intesa Sanpaolo, nell'ambito dell'intesa 'Una Crescita Possibile', che lancia due importanti progetti collegati all'innovazione: l'indagine 'Sei una Pmi Innovativa?', finalizzata a valutare quante e quali sono le Pmi innovative in Italia, sensibilizzarle sul tema e aiutarle ad aumentare il loro livello di innovazione; la condivisione con Confindustria della piattaforma web TechMarketplace di Intesa Sanpaolo, un motore di ricerca per promuovere il contatto tra imprese innovative, comprese le startup, e favorire l'incontro tra domanda e offerta di innovazione.

(AGI) Pu1/Sep

Pmi: nuove opportunità per quelle innovative Incontro ad Ancona con Alberto Baban

(ANSA) - ANCONA, 12 OTT –

Piccola Industria di Confindustria Marche e Banca dell'Adriatico uniscono la loro azione per sensibilizzare le piccole e medie imprese sulle nuove opportunità offerte dal panorama normativo in materia di innovazione. L'iniziativa è stata presentata ad Ancona in un incontro con gli imprenditori. Vi hanno

partecipato fra gli altri Alberto Baban, presidente nazionale di Piccola Industria, il presidente di Confindustria Marche Bruno Bucciarelli, Roberto Dal Mas, direttore generale di Banca dell'Adriatico e rappresentanti dei ministeri dell'Economia e dello Sviluppo economico.

L'Investment Compact, ricorda una nota, ha attivato una serie di azioni a supporto delle Pmi innovative: prevedono il loro riconoscimento in una sezione ad hoc del Registro delle imprese ed estendono loro alcune delle agevolazioni e semplificazioni previste per le startup innovative. L'obiettivo è mettere a disposizione delle piccole imprese soluzioni per favorire il rafforzamento del sistema produttivo italiano e la capacità competitiva del Paese.

12-OTT-15 17:55

Intesa Sp e Confindustria insieme per l'innovazione delle Pmi L'iniziativa coinvolge anche il Mef
Roma, 12 ott. (askanews) –

Piccola Industria di Confindustria Marche e Banca dell'Adriatico uniscono la loro azione per sensibilizzare le piccole e medie imprese sulle nuove opportunità offerte dal panorama normativo in materia di innovazione.

L'iniziativa è stata presentata oggi ad Ancona in un incontro con gli imprenditori a cui hanno partecipato Alberto Baban, presidente Piccola Industria di Confindustria, Bruno Bucciarelli, presidente di Confindustria Marche, Luca Severini, direttore Regionale di Intesa Sanpaolo, Alessandro Aresu, segreteria tecnica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Mattia Corbetta, direzione per la politica industriale del Ministero dello Sviluppo Economico, Roberto Dal Mas, Direttore Generale di Banca dell'Adriatico, e Diego Mingarelli, presidente Piccola Industria di Confindustria Marche.

Fabio Biondi, di Diatech Pharmacogenetics, e Nazzareno Mengoni, di Kubedesign, hanno portato testimonianze di aziende innovative marchigiane. Con questa azione Intesa Sanpaolo e Piccola Industria Confindustria mirano a coinvolgere il più ampio numero di piccole e piccolissime imprese, promuovere i contenuti della nuova policy a supporto dell'innovazione e far comprendere l'importanza di trasformarsi in PMI innovative.

L'iniziativa coinvolge anche il ministero dell'Economia e delle Finanze e il ministero dello Sviluppo Economico, presenti ad Ancona per illustrare alle aziende le opportunità offerte dalla recente normativa in tema di innovazione.

(Segue)

Intesa Sp e Confindustria insieme per l'innovazione delle Pmi -2-
Roma, 12 ott. (askanews) –

L'Investment Compact ha infatti attivato una serie di azioni a supporto delle Pmi innovative, che ne prevedono il riconoscimento in una sezione ad hoc del Registro delle Imprese ed estendono loro alcune delle agevolazioni e semplificazioni previste per le startup innovative. L'obiettivo è mettere a disposizione delle piccole imprese soluzioni per favorire il rafforzamento del sistema produttivo italiano e la capacità competitiva del Paese.

Nel corso dell'incontro è stato anche illustrato l'accordo integrativo tra Piccola Industria Confindustria e Intesa Sanpaolo, nell'ambito dell'intesa "Una Crescita Possibile", che lancia due importanti progetti collegati all'innovazione.

Uno è l'indagine "Sei una Pmi Innovativa?" realizzata da Intesa Sanpaolo e Piccola Industria Confindustria, finalizzata a valutare quante e quali sono le Pmi innovative in Italia, sensibilizzarle sul tema e aiutarle ad aumentare il loro livello di innovazione. L'indagine è accessibile online dal 1 ottobre 2015 tramite un apposito banner sul sito di Confindustria e sarà sottoposta anche alle imprese clienti di Intesa Sanpaolo.

L'altro progetto è la condivisione con Confindustria della piattaforma web TechMarketplace di Intesa Sanpaolo, un motore di ricerca per promuovere il contatto tra imprese innovative, comprese le startup, e favorire l'incontro tra domanda e offerta di innovazione. TechMarketplace supporta le imprese

nell'esplorazione di tecnologie e nuove soluzioni per le loro sfide di business e agevola le startup e le PMI hi-tech nel trovare potenziali interlocutori all'interno di un network selezionato.

Dalle Marche l'invito ad accelerare sul sostegno alle Pmi innovative
di Giorgio Costa - 12 ottobre 2015

Verrà emanato entro novembre il decreto del ministero dell'Economia che consentirà l'accesso al fondo di garanzia che copre l'80% del prestito assegnato dal sistema bancario alle Pmi innovative. Si tratta di un elemento strategico per consentire il decollo dell'investment compact (legge 33/2015) nella parte in cui sostiene con alleggerimenti fiscali e accesso facilitato al credito le Pmi innovative, vale a dire le imprese che abbiano almeno due dei seguenti requisiti: meno di 50 milioni di ricavi e di 250 addetti; spesa in ricerca, sviluppo e innovazione almeno il 3% dei ricavi; almeno un terzo dei dipendenti abbia una laurea magistrale (oppure un quinto di ricercatori, dottori di ricerca o dottorandi). E poi il bilancio deve essere certificato. Tali aziende dovranno iscriversi in una apposita Sezione speciale del Registro delle imprese, a seguito di presentazione di una domanda in formato elettronico con il vantaggio di non dover versare diritti di segreteria, diritto annuale dovuto alla Camera di commercio e imposta di bollo.

Un altro vantaggio è dato dalla possibilità di accedere al fondo di garanzia dell'80% del credito erogato, una possibilità legata però a un decreto attuativo. E ieri ad Ancona, in occasione del convegno sul tema "Puntiamo sulle imprese. Per una ripresa oltre le aspettative" organizzato da Confindustria Marche e Banca dell'Adriatico (gruppo IntesaSanPaolo) Mattia Corbetta, della direzione generale per la politica industriale e la competitività delle Pmi del Mise ha annunciato che il decreto è quasi pronto e sarà pubblicato entro novembre. Un passo fondamentale per implementare una legge importante, ha ribadito Alberto Baban, presidente della piccola industria di Confindustria, che scommette sul fatto che almeno 20mila imprese possano crescere molto rapidamente e raddoppiare i ricavi se adeguatamente aiutate. «Il sostegno finanziario – ha detto Baban – servirà a favorire la crescita qualitativa delle produzioni e a mettere le imprese in grado di operare al meglio anche sui mercati internazionali». Per ora, come ha ricordato il presidente di Confindustria Marche Bruno Bucciarelli, le imprese iscritte all'apposita sezione del Registro sono 53, di cui 3 marchigiane. Restano tuttavia alcuni scogli burocratici. Infatti, come ha ribadito Alessandro Aresu della segreteria tecnica del Mise, i benefici scattano se l'impresa certifica il bilancio e la certificazione, stando alle norme attuali, appare possibile solo per i nuovi bilanci. Di fatto, non sarebbe possibile certificare un bilancio già depositato. «Si tratta di un passo da chiarire e possibilmente da superare – ha chiesto Diego Mingarelli, presidente piccola industria di Confindustria Marche – anche per favorire chi si incammina su un percorso virtuoso». Da parte sua il sistema bancario guarda con favore alla normativa che "seleziona" ulteriormente le imprese da finanziare. «La ripresa è in atto – ha detto Luca Severini, direttore regionale Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo e Molise di Intesa Sanpaolo – e aumenta la quota di finanziamenti destinati agli investimenti. Un buon segnale per le imprese che, grazie all'accordo con Confindustria, possono usare la piattaforma web TechMarketplace di Intesa Sanpaolo, un motore di ricerca per promuovere il contatto tra imprese innovative, comprese le startup, e favorire l'incontro tra domanda e offerta di innovazione».

Intesa Sanpaolo e Confindustria Marche per innovazione delle Pmi - La notizia

Ad Ancona illustrate le nuove opportunità per le piccole imprese

14 Ottobre 2015 - lettera43.it

Roma, - Confindustria Marche e Banca dell'Adriatico insieme per l'innovazione delle piccole e medie imprese. L'iniziativa, presentata ad Ancona, viene spiegata dal direttore regionale di Intesa Sanpaolo, Luca Severini. 'Richiamiamo questo accordo che è stato siglato tra il gruppo Intesa Sanpaolo e Confindustria Piccola Industria che è un accordo siglato circa 12 mesi fa e che va sotto il nome di 'Una crescita possibile''. Severini spiega poi i punti principali dell'accordo. 'I pilastri fondamentali di questo accordo sono

sostanzialmente 4-5 di cui l'innovazione è sicuramente il pilastro cardine, ma parlerei anche di internazionalizzazione, parlerei anche di formazione, parlerei di credito e non ultimo anche altri valori qualitativi che sempre più fanno da fondamento nel rapporto tra banca e impresa'. Il punto di vista degli industriali viene illustrato dal Presidente della Piccola Industria di Confindustria, Alberto Baban. 'Si tratta di un programma che abbiamo già iniziato con la banca e che viene rinnovato ed integrato con altre attività particolarmente interessanti, ricordo il TechMarketplace che è una novità, quindi l'incrocio di informazioni tra chi offre innovazione e chi cerca innovazione, il programma del rating di filiera. Sono cose costruite insieme con la piccola di Confindustria e quindi capisce che qui evidentemente non è siglare un accordo, siglare un contratto ma confermare che esiste un intento su come provvedere per riuscire a sollecitare e aiutare le aziende nella direzione della crescita'. Il direttore generale di Banca dell'Adriatico, Roberto Dal Mas quantifica l'impegno delle banche nella regione Marche. 'E' una iniziativa che abbiamo lanciato già da metà di giugno e quindi ha compiuto tre mesi proprio in questi giorni e la porteremo avanti fino alla fine dell'anno. Si chiama 'Crescere insieme alle imprese nelle Marche', è una iniziativa unica, mette a disposizione un plafond di 450 milioni di euro alle imprese di tutte le dimensioni che vogliono ristrutturare la loro parte di debito a breve portandola a medio termine, fare degli investimenti, razionalizzare meglio appunto il ricorso a fonti differenti. E' una iniziativa che sta avendo molto successo'.

TG3 del 12/10/2015 - edizione 19.30:

http://195.110.133.122/media/20151012/20151012-RAI_3-TG3_MARCHE_1935-080441062m.mp4.intro.mp4

Servizio tv dell'agenzia askanews sull'incontro di Ancona:

http://video.ilsole24ore.com/TMNews/2015/20151013_video_19220446/00036085-intesa-sanpaolo-e-confindustria-marche-per-innovazione-delle-pmi.php

Il servizio è stato pubblicato nella pagina web del Resto del Carlino/QN e del Sole 24 Ore.